
ISVRA - Istituto Italiano per lo Sviluppo Rurale e l'Agriturismo
Newsletter n. 7/8 2019 - Luglio 2019

Sostieni ISVRA!

ISVRA è una “voce” indipendente che sollecita le istituzioni e informa le imprese, per sostenere lo sviluppo dell’economia rurale e il reddito di chi lavora in campagna.

Aiutaci ad “alzare la voce”, a contrastare silenzi e “fuffe”! Sostieni ISVRA!

E’ possibile associarsi a ISVRA versando la quota di adesione 2019 di 100€ (rinnovi e nuove adesioni) tramite bonifico bancario all’IBAN seguente:

IT53B0200873290000103266522

e poi seguendo (nel caso di nuove adesioni) le istruzioni disponibili sul sito internet di ISVRA alla pagina <http://www.isvra.eu/aderire-istituto>.

Più siamo, più ci sentono!

News - Dal Mipaaf un portale web dedicato alle Denominazioni Dop e Igp

Il Ministro delle politiche agricole e il turismo, Gian Marco Centinaio, ha annunciato, per il 1° agosto, la pubblicazione del portale internet istituzionale www.dopigp.politicheagricole.it dedicato alla presentazione di tutti i prodotti a denominazione Dop e Igp (299 agroalimentari e 524 vini) italiani.

All’iniziativa sarà collegata anche la realizzazione di una App per la telefonia mobile.

Il portale - ha dichiarato Centinaio - è rivolto agli operatori economici, e soprattutto ai consumatori e ai turisti “che vogliono mangiare, bere, vivere, ciò che offrono i nostri territori”.

A ciascun prodotto è dedicata una pagina dove, oltre alla presentazione del prodotto stesso, si potranno leggere le attrattive turistiche e gli agriturismi presenti nel territorio di riferimento.

Il Ministro ha parlato di “strumento fondamentale”, “progetto innovativo”, “enorme patrimonio informativo”, “finalmente disponibili sul web informazioni su tutti i prodotti dop e igp”... In realtà sul web è presente da anni il sito www.qualivita.it, e il “collegato” www.qualigeo.eu, (peraltro patrocinati dal

Ministero), che già presenta ampiamente i prodotti dop e igp: nonostante l'eccellente qualità dei contenuti e indicizzazione sui motori di ricerca, questo sito riceve un numero di visite non certo rilevante (circa 200 al giorno).

I “buoni propositi” del nuovo progetto ministeriale sono dunque tutti da verificare nella concreta realizzazione ai fini del miglioramento della promozione turistica.

Approfondimenti - Nella proposta di legge-delega sul turismo, in evidenza lo sviluppo del turismo rurale

E' in discussione al Senato, dopo l'approvazione della Camera, la proposta di legge “Delega al Governo in materia di turismo“ presentata dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio d'intesa con i Ministri per la Pubblica Amministrazione, Giulia Bongiorno, e dell'Economia e delle Finanze, Giovanni Tria .

Il provvedimento intende, attraverso l'adozione di uno o più decreti legislativi, innanzitutto aggiornare la normativa statale in tema di turismo, e regolamentare alcuni settori turistici emergenti.

Fra questi, il turismo rurale “inteso come sviluppo di un'attrattiva fondata sulla riscoperta delle aree rurali caratterizzate dalla coltivazione, dall'allevamento e dalla produzione di prodotti locali enogastronomici, in particolare di prodotti a denominazione di origine protetta (DOP), a indicazione geografica protetta (IGP), a specialità tradizionale garantita (STG), di prodotti di montagna, di prodotti che rientrano nei sistemi di certificazione regionali riconosciuti dall'Unione europea e di prodotti agroalimentari tradizionali inseriti nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali” (articolo 1, comma 2, punto 3).

Segue un puntuale e corposo elenco di altri ambiziosi obiettivi riformatori del settore turistico sulla cui concreta realizzazione, almeno in parte consistente, è ragionevole nutrire seri dubbi.

[Se sei socio ISVRA, leggi la proposta di legge approvata dalla Camera](#)

Approfondimenti - Le Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene sono patrimonio UNESCO

A nove anni dalla proposizione, le Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene sono state elette, a Baku, in Azerbaijan, dal World Heritage Committee, Patrimonio materiale dell'Umanità. I siti italiani che si fregiano di tale riconoscimento sono dunque 55, più numerosi di quelli di qualsiasi altro paese al mondo.

Esultano per questo importante risultato tutte le principali autorità italiane, dal Ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, ai vicepremier Salvini e Di Maio, oltre ovviamente il Ministro delle politiche agricole e il turismo, Gian Marco Centinaio, che ha presenziato alla votazione di Baku, incontrando per l'occasione il presidente dell'Azerbaijan, Ilham Aliyev.

“Giornata storica - secondo Centinaio - che arricchisce l'insieme dei siti e beni italiani presenti nella prestigiosa lista UNESCO e conferma, ancora una volta, la grande attenzione mondiale nei confronti del patrimonio naturale e culturale del nostro Paese”.

Ma, oltre i trionfalismi di circostanza, quanto “valgono” (se valgono) queste iscrizioni al Patrimonio UNESCO? Le perplessità sono tante, prima fra tutte quella del noto critico d'arte, Vittorio Sgarbi: “L'UNESCO è un costoso carrozzone internazionale, con sedi opulente e funzionari strapagati, che dispensa riconoscimenti che valgono poco o nulla”.

In effetti, se l'Italia avesse messo a frutto il suo primato di riconoscimenti UNESCO, sarebbe probabilmente il paese più visitato al mondo dai turisti stranieri; invece è il quinto e sta anche perdendo ulteriore terreno rispetto a concorrenti che di siti UNESCO ne hanno molti meno.

[Se sei socio ISVRA leggi l'approfondimento](#)

**Approfondimenti - Nel 2018 rallenta la crescita del turismo (notti +2%).
Stabile la crescita dell'agriturismo (+5,6%).**

Il turismo, secondo gli ultimi dati Istat (movimento degli ospiti nelle strutture ricettive), aggiornati al 2018, continua ad essere “in altalena”: dopo l'incremento di notti del 4,4% nel 2017, nel 2018 segna solo +2%; è successo lo stesso anche nel biennio precedente, col +4% del 2015 e il + 2,6% del 2016.

[Se sei socio ISVRA leggi l'approfondimento](#)

News - Nel 2019 l'Earth Overshoot Day planetario è arrivato il 29 luglio

Secondo le stime di Global Footprint Network, organizzazione internazionale che elabora scenari scientifici sul consumo delle risorse del Pianeta, l'Overshoot Day (“giorno in cui si va oltre”) planetario è arrivato quest'anno il 29 luglio,

anticipando di tre giorni rispetto allo scorso anno. Nei paesi ad economia avanzata dell'Unione Europea era arrivato già il 10 maggio.

Ciò significa che per oltre 5 mesi dell'anno la comunità umana consumerà, fino al 31 dicembre, risorse naturali non rinnovabili, depauperando così ulteriormente il patrimonio naturale del Pianeta.

Maggiormente coinvolte in questo depauperamento sono le zone rurali che, per la principale vocazione agricola, sostengono la propria economia soprattutto sui prodotti della terra, e quindi sull'efficienza dell'ambiente naturale ai fini del loro ottenimento.

Comunicati stampa - Per le imprese turistiche, primo trimestre 2019 disastroso

I dati, sia pur provvisori, diffusi dall'Istat sull'andamento delle presenze (pernottamenti) nelle imprese turistiche, riferiti al primo trimestre del 2019, sono preoccupanti: a confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, c'è sensibile riduzione, sia complessiva (-2%), sia per quanto riguarda gli italiani (-1%), sia soprattutto per quanto riguarda gli stranieri (-5%).

[Leggi tutto](#)

Comunicati stampa - Proposta governativa di legge-delega sul turismo: bene evidenza per il turismo rurale - “Siamo molto soddisfatti - dichiara Mario Pusceddu, presidente dell'Istituto Italiano per lo Sviluppo rurale e l'Agriturismo (ISVRA) - per il rilievo riconosciuto al turismo rurale nei progetti del Governo”.

[Leggi tutto](#)

29 luglio 2019